

**DOMANDA RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE
(Decreto Legislativo n.152/06 – Titolo III bis)**

RELAZIONE TECNICA DI AGGIORNAMENTO

1. PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di riassumere e aggiornare le informazioni principali sull'impianto produttivo.

Deve essere compilata in modo chiaro e completo e allegata all'istanza di rinnovo, anche nel caso non siano avvenute variazioni rispetto alla situazione precedentemente autorizzata.

Si precisa che per le domande di rinnovo è opportuno concentrarsi soprattutto sulla descrizione degli aspetti aggiornati o modificati rispetto alla prima domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), in un'ottica rivolta non solo verso l'assetto e le trasformazioni dell'impianto e delle relative pertinenze, ma anche verso le evoluzioni del contesto ambientale e territoriale in cui si inserisce l'impianto e dei progressi tecnologici intervenuti dal momento della precedente istruttoria. Gli aspetti da sviluppare maggiormente riguarderanno pertanto gli aggiornamenti della situazione ambientale e programmatica del sito, gli aggiornamenti della posizione rispetto alle Migliori Tecniche Disponibili (MTD o BAT), il resoconto dell'attività dell'impianto durante il periodo di vigenza dell'AIA, tralasciando di riproporre gli elementi che non sono stati modificati rispetto alla prima AIA. Per le parti non trattate o non aggiornate, sarà sufficiente l'attestazione che non hanno subito modifiche rispetto a quanto precedentemente dichiarato nella prima domanda di AIA.

Si precisa la necessità che il gestore indichi o ribadisca, in relazione tecnica, la **capacità massima autorizzata di produzione dell'impianto**, ove applicabile in relazione alla tipologia di attività svolta.

Se contestualmente al rinnovo vengono effettuate richieste di modifica **non sostanziali**, dovranno essere presentate per le parti interessate dalla modifica tutte le informazioni normalmente richieste per questo tipo di procedura, utilizzando la modulistica regionale vigente.

In caso di domanda di **modifica sostanziale**, anche non effettuata in concomitanza con il rinnovo dell'AIA, il gestore presenta una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni richieste nella domanda.

Si ricorda la necessità che tutta la documentazione venga fornita sia in formato cartaceo, sia supporto informatico.

2. INQUADRAMENTO AMBIENTALE E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO

La funzione di questa parte della domanda è quella di individuare criticità riguardo alle diverse matrici ambientali e conseguentemente gli aspetti su cui concentrare lo studio per l'identificazione degli impatti principali dell'impianto e del livello di approfondimento appropriato per descriverli, e per la successiva definizione delle proposte di miglioramento o adeguamento e degli interventi da intraprendere per conseguire la sostenibilità ambientale dell'impianto alla luce dell'analisi delle MTD sviluppate per lo specifico settore produttivo.

Nelle domande di rinnovo il gestore dovrà effettuare un riesame dell'inquadramento ambientale e territoriale e della valutazione degli impatti dell'impianto e della loro significatività rispetto alla situazione ambientale presente: tale riesame dovrà comprendere un aggiornamento delle parti che riguardano piani o situazioni ambientali che sono cambiati rispetto alla domanda precedente, o una esplicita attestazione che nulla è cambiato per le parti che riguardano piani e situazioni ambientali non aggiornati.

3. SINTESI DELL'ANDAMENTO DELL'IMPIANTO NEL PERIODO DI VIGENZA DELLA PRIMA AIA

A differenza di quanto è avvenuto per le prime domande di AIA, per le domande di rinnovo gli impianti dispongono dei dati ricavati nel periodo di tempo per il quale l'impianto è stato sottoposto ad AIA (in particolare saranno disponibili le risultanze del piano di monitoraggio e controllo), su cui si ritiene utile che il gestore compili una apposita sezione della relazione tecnica.

Si tratta di una parte "nuova" rispetto alla prima domanda, il cui scopo è quello di mettere in luce andamenti delle prestazioni ambientali e dei parametri rilevati, ed eventuali criticità nel rispetto di determinate prescrizioni.

Tale parte, pertanto, deve costituire una sintesi dell'andamento dell'attività dell'impianto, che consideri l'andamento delle prestazioni ambientali in relazione all'attività svolta sulla base dei dati raccolti tramite il piano di monitoraggio e controllo approvato, e delle relazioni annuali inviate, finalizzata ad individuare i trend dei principali parametri, l'efficacia degli interventi eventualmente realizzati e a sostenere le eventuali proposte di modifica del piano di monitoraggio e controllo.

In generale dovranno essere complessivamente considerate le principali emissioni effettuate nelle diverse componenti ambientali, i consumi di materie prime, risorse ed energia, con la facoltà di evidenziare, se ritenuto utile, aspetti relativi a particolari parametri o emissioni.

4. DESCRIZIONE DELL'EVOLUZIONE DELL'IMPIANTO SUCCESSIVAMENTE AL RILASCIO DELL'AIA

Descrivere le principali variazioni relative allo stabilimento o all'attività produttiva (es. nuove lavorazioni svolte, variazioni del ciclo produttivo, aumento o riduzione dei volumi di produzione, costruzione di nuove strutture o dismissioni di macchinari e strutture esistenti).



5. QUADRO RIASSUNTIVO

Descrivere:

- gli interventi impiantistici e gli adeguamenti gestionali prescritti in AIA;
- le modifiche dell'impianto autorizzate;
- le modifiche dell'impianto eseguite senza aggiornamento dell'AIA;
- gli interventi e le modifiche in progetto.

DATA DI REALIZZAZIONE	TIPO DI INTERVENTO/MODIFICA	RIFERIMENTO ALL'AUTORIZZAZIONE O PRESA D'ATTO	NOTE (es. motivazioni dell'intervento, risultati conseguiti o previsti, problematiche riscontrate)

6. VALUTAZIONE RISPETTO ALLE MTD/BAT E PIANO DI MIGLIORAMENTO

6.1. VALUTAZIONE RISPETTO ALLE MTD/BAT

Nell'ambito dell'aggiornamento della valutazione integrata degli impatti dovrà essere presentato anche l'aggiornamento della valutazione dell'assetto impiantistico rispetto alle Migliori Tecniche Disponibili (MTD o, in inglese, BAT), che servirà per seguire le evoluzioni dell'impianto anche in rapporto con i progressi tecnologici che si sono sviluppati durante il periodo di vigenza dell'AIA. Nel riesame della configurazione e gestione dell'impianto rispetto alle Migliori Tecniche Disponibili andranno presi in considerazione sia le modifiche degli impianti sia gli adeguamenti realizzati in seguito alla prima AIA.

I best reference documents (Bref - <http://eippcb.jrc.es/reference/>) adottati dalla Comunità Europea e le Linee Guida italiane pubblicate dal Ministero dell'Ambiente (LGM - <http://www.dsa.minambiente.it/silosnew/Consultazione>) sono soggetti a periodiche revisioni legate anche all'evoluzione tecnica.

Si chiede pertanto il confronto tra le tecniche adottate o eventualmente proposte con le ultime versioni dei Bref e delle linee guida.

Per i rinnovi devono essere considerati anche i BReF applicabili emanati successivamente al rilascio della prima AIA (es.: Bref trasversali).

Nel caso non siano intervenute modifiche sia delle tecniche già adottate e sia dei documenti di riferimento, al posto delle tabelle 1, 2 e 3 può essere allegata la scheda di confronto già presentata per la prima autorizzazione, a condizione che sia stata compilata con i criteri e il grado di dettaglio qui richiesto.

Nelle tabelle 4 e 5 si chiede di riassumere in forma aggregata le informazioni e i risultati raccolti mediante il monitoraggio dell'attività produttiva, al fine di confrontarli con quanto riportato dai Bref europei e dalle linee guida italiane (es. consumi per unità di prodotto, concentrazioni medie delle emissioni, conformità dei sistemi e delle frequenze di monitoraggio a quanto proposto dall'azienda).

TABELLA 1 – INDIVIDUAZIONE DEI BREF E DELLE LGM O DI ALTRI DOCUMENTI TECNICI PERTINENTI

- Riportare i riferimenti dei documenti dove sono descritte le tecniche produttive utilizzate nell'impianto;
- Possono essere riportati anche riferimenti a pubblicazioni su periodici nazionali o internazionali di riconosciuto valore scientifico, utili ad un confronto dei dati e dei livelli prestazionali raggiunti. Nel caso la documentazione non sia direttamente reperibile, si chiede di allegarne una copia

N.	Nome documento	Data di redazione o approvazione

TABELLA 2 – INDIVIDUAZIONE DELLE BAT APPLICABILI ALL'ATTIVITÀ IPPC

- Con riferimento ai Bref ed alla LGM individuati in tabella 1 (riportare nella colonna "Rif. tab. 1" il numero del documento nel quale è descritta la tecnica), specificare le migliori tecnologie applicabili per l'attività IPPC, segnalando se attualmente la tecnica è applicata o se ne è prevista l'applicazione. Se la tecnica non è adottata, riportare nelle note le motivazioni o la tecnica alternativa.

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o componente impiantistica	Migliori tecnologie applicabili	Rif. tab. 1	Applicata (sì/no/in parte)	Data di applicazione (se prevista)	Note/osservazioni

TABELLA 3 – EVENTUALI PRINCIPALI ALTERNATIVE PRESE IN ESAME DAL GESTORE

- Descrivere le tecniche adottate e non riportate nei Bref e nelle LGM, evidenziando le differenze ed i possibili vantaggi o svantaggi ambientali

Tecnica BAT applicabile (indicare i riferimenti alla tab. 2)	Tecnica alternativa proposta o adottata	Miglioramenti attesi o ottenuti	Possibili svantaggi	Data di applicazione (se prevista)	Note/Osservazioni

TABELLA 4 – CONFRONTO CON GLI INDICATORI DI EFFICIENZA AMBIENTALE DEI BREF, LGM O DI ALTRI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Riportare i parametri ritenuti significativi al fine di valutare l'efficienza e le prestazioni dell'impianto;
- Devono essere riportati in particolare i risultati ottenuti nell'ambito dei monitoraggi richiesti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- Indicare i riferimenti ai documenti (linee guida, Bref o altri documenti pertinenti), specificando la pagina o il paragrafo dove sono riportati i parametri o gli indicatori considerati;
- Indicare, se possibile, il valore atteso, cioè il valore tecnicamente raggiungibile dall'impianto IPPC

Indicatore/ Parametro	Valore o intervallo di variazione riportato nelle linee guida	Rif. tab. 1	Valore medio ottenuto in impianto	Periodo monitorato	Valore ottenuto	Note/Osservazioni

6.2.PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il gestore, a valle delle valutazioni integrate svolte riguardo al contesto ambientale e territoriale dell'impianto e alla conseguente individuazione delle criticità, all'andamento nel tempo delle prestazioni ambientali dell'impianto e alla valutazione di tali prestazioni in base al confronto con le migliori tecniche disponibili, tenendo conto di quanto indicato ai punti precedenti, motiverà l'eventuale proposta di mantenere l'assetto attuale o proporrà un piano di miglioramento.

7. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PDMC)

Tutti gli impianti per i quali è stata rilasciata l'AIA sono soggetti al piano di monitoraggio e controllo (PdMC). Si ritiene che la proposta di piano di monitoraggio e controllo nella domanda di rinnovo rivesta un ruolo di grande rilievo, in quanto costituisce la sede per permettere al gestore di valorizzare la propria conformità e proporre frequenze e metodologie di controllo adattate anche tenendo conto dei risultati ottenuti nei controlli degli anni precedenti, per esempio inserendo nuovi parametri o eliminando parametri che non si ritiene più opportuno monitorare, e rendendo più o meno frequenti le analisi di determinati parametri.

Si evidenzia inoltre che il PdMC rappresenta anche uno strumento che può essere utilizzato per valorizzare procedure interne già esistenti (metodi di raccolta dati, sistemi di gestione, ecc.) o gli sforzi del gestore per creare nuove procedure gestionali e monitorare indicatori di processo.

Il gestore, sulla base:

- delle valutazioni effettuate relativamente all'inquadramento ambientale e territoriale per l'individuazione delle criticità e degli impatti rilevanti specifici per l'impianto;
- della valutazione dell'assetto dell'impianto in funzione delle tecnologie installate e delle procedure adottate e in relazione alle migliori tecniche disponibili,
- degli andamenti delle prestazioni ambientali e dei controlli effettuati negli anni precedenti di esercizio,

proporrà l'adeguamento del Piano di Monitoraggio e Controllo o motiverà l'eventuale proposta di mantenere il PdMC vigente.

8. PROBLEMATICHE RISCONTRATE E PROPOSTE DI REVISIONE

- Inserire un prospetto riassuntivo con l'indicazione delle eventuali anomalie e delle loro ricadute ambientali, occorse durante la precedente AIA, riportando le misure risolutive apportate e i sistemi adottati per evitare il ripetersi degli eventi accidentali; le eventuali criticità possono anche essere correlate a singole campagne di monitoraggio ossia a prescrizioni definite nel provvedimento di AIA per la cui attuazione si sono riscontrate eventuali criticità, ritardi, inadempienze, stagnazioni.
- segnalare eventuali criticità riscontrate nell'applicazione delle prescrizioni dell'AIA e suggerimenti di alternative adatte all'attività dell'impianto;

Riferimento prescrizione AIA	Criticità riscontrate	Proposte di soluzioni alternative



9. AGGIORNAMENTO TECNICO

I dati richiesti dal seguente paragrafo devono essere forniti solo nel caso in cui si riferiscano a modifiche dell'impianto non ancora comunicate.

Atti autorizzativi

Indicare autorizzazioni, nulla osta, visti, concessioni, certificati o altri atti di analoga natura acquisiti successivamente all'AIA e di interesse ai fini della stessa (es. concessioni per prelievi idrici, certificato di prevenzione incendi, autorizzazione per stoccaggio oli o custodia di gas tossici, ecc.)

Inquadramento urbanistico-territoriale

Indicare le eventuali variazioni nelle superfici coperte e/o pavimentate e impermeabilizzate, o la presenza di nuovi vincoli territoriali. Nel caso siano intervenute modifiche legate all'inquadramento territoriale, modifiche strutturali o logistiche del sito produttivo (es. reti idriche, posizione degli impianti o delle linee produttive, dislocazione delle aree di stoccaggio), allegare le relative cartografie e planimetrie.

Materie prime utilizzate

Introduzione o eliminazione di materie prime o ausiliarie nel ciclo produttivo; variazioni significative della quantità utilizzata o della qualità/caratteristica delle materie – variazioni delle modalità di stoccaggio.

Approvvigionamento idrico

Nuovi punti di approvvigionamento o dismissione dei prelievi precedentemente dichiarati; variazioni significative della quantità di acqua utilizzata.

Piano di gestione e prevenzione acque meteoriche

Presentazione del piano di gestione, indicando superfici scolanti, sistemi di stoccaggio delle sostanze stoccate soggette a dilavamento, variazioni significative delle qualità di acqua di lavaggio.

Incidenti rilevanti

Introduzione o eliminazione di sostanze di cui al D. Lgs. 334/99 e smi; variazioni delle quantità stoccate, modifiche dei sistemi di stoccaggio; inclusione o esclusione dal registro delle attività industriali a rischio di incidente rilevante, modifica del rapporto di sicurezza.



Emissioni di rumore

Variazioni delle emissioni di rumore anche a seguito della realizzazione di interventi di risanamento. Svolgimento di nuovi controlli sul livello di rumorosità, passaggio dell'attività a ciclo continuo, modifica del piano di zonizzazione acustica o del piano di risanamento del Comune.

Altro

Indicare variazioni di altro tipo che non sono state oggetto di comunicazione, ma che possono essere di interesse in fase di rinnovo dell'AIA.